Anno 51.° - N. 107

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 18 Aprile 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Attacco al passo di Somdogna ributtato

con gravi perdite del nemico

Un velivolo austriaco abbattuto a Ternowa

Il comunicato ufficiale

ROMA, 17. — COMANDO SUPREMO — 17 APRILE 1917

(Bollettino di Guerra N. 693)

IN VALLE LAGARINA LE NOSTRE ARTIGLIERIE RINNOVARONO IERI IL BOMBARDAMENTO DELLA STAZIONE DI CALLIANO, PROVOCANDO DANNI AGLI EDIFICI, FUGHE DI TRENI E DI AUTOCARRI, SBANDAMENTI DI TRUPPE.

SONO SEGNALATI SCONTRI DI NUCLEI DI FANTERIE SULLE PENDICI DI PUNTA ALBIOLO (VALLE CAMONICA) E DI M. CIMA (T. MASO-BRENTA). - RESPINGEMMO L'AVVERSARIO, PRENDENDOGLI ARMI, MUNIZIONI E QUALCHE PRIGIONIERO.

ALLA TESTATA DELLA VALLE DI TRAVIGNOLO, DURANTE FORTE TORMENTA, UN RIPARTO NEMICO IRRUPPE DI SORPRESA IN UNA NOSTRA POSIZIONE AVANZATA AD OVEST DEL LAGO DI BOCCHE, MA RIPIEGO' POI RAPIDAMENTE NELLE PROPRIE LINEE. - ANALOGO TENTATIVO DI SORPRESA, PROTETTO DA FITTA NEBBIA, CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DEL PASSO DI SOMDOGNA (VALLE DI DOGNA-FELLA) FU INVECE DAI NOSTRI NETTAMENTE RIBUTTATO CON GRAVI PERDITE PER L'ASSALITORE.

SULLA FRONTE GIULIA, DUELLI DELLE ARTIGLIERIE, PIU' INTENSI NELLA CONCA DI GORIZIA, E ATTIVITA' AEREA: UN VELIVOLO NEMICO FU ABBATTUTO IN COMBATTIMENTO NEL CIELO DI TERNOVA.

Generale CADORNA.

La grande battaglia dei francesi

iniziata con brillante fortuna

Come si svolse la prima giornata

PARIGI, 17. — Una settimana dopo gli inglesi, i francesi hanno impegnato una battaglia di alta importanza, la più grande dopo quella della Marna per la quantità degli effettivi messi in azione.

L'offensiva è stata preceduta da una lunga e formidabile preparazione con l'artiglieria pesante, mentre il nemico rispondeva energicamente con tiri di controbatteria. I primi risultati sono estremamente soddisfacenti. Tutte le prime posizioni sono state conquistate fra Vregny e Craonne; ovunque altrove, oltre le prime linee avanzate, sono stante conquistate anche la seconde linee. Sono stati enumerati oltre diecimila prigionieri ed altri ne affluiscono ed un considerevole materiale è stato catturato.

Il successo è tanto più significante, in quanto che il fattore della sorpresa non ha esercitato alcuna influenza, avendo il nemico accumulato riserve di uomini e di materiali sopra una linea che, fortificata da trenta mesi, aveva raggiunta una assoluta perfezione di resistenza.

I francesi si sono slanciati all'assalto preceduti da un duplice tiro di sbarramento con cannoni da 75 e con pezzi pesanti, poco dopo le 8; i tedeschi li attendevano ed hanno tentato di arrestarli, ma il loro potente tiro li ha spazzati e prima delle ore 9 già i prigionieri si contavano a centinaia. Tutta la prima posizione, comprendente cinque linee di trincee, è stata completamente conquistata, compreso l'altopiano di Craonne. Verso mezzogiorno, dopo un breve riposo, le truppe hanno ripresa l'azione ed hanno intaccato in numerosi punti la seconda linea.

Nel pomeriggio il nemico ha reagito, specialmente fra Craonne e Tuvincourt ove ha invano tentato di riconquistare la seconda linea, malgrado i ritorni offensivi disperati, nei quali masse di tedeschi si sono fatti uccidere sul posto. Il nemico con forti riserve difendeva accanitamente Craonne; i francesi oltrepassarono la città ad est e ad ovest. Il progresso fu specialmente importante fra Craonne e Berry au Bac; la prima e le seconda posizione furono prese a sud di Juvincourt fra Berry au Bac e Loivre; il canale, ovunque oltrepassato, venne raggiunto fra Loivre e Coucy. I francesi si trovano nelle immediate vicinanze del forte di Krimon, donde i tedeschi bombardano Reims, hanno già oltrepassato la famosa posizione perduta al principio della guerra e che fu impossibile riprendere nella battaglia della Marna.

In alcuni punti del fronte di attacco l'avanzata ha raggiunto dal 4 ai 5 chilometri. I capi sono pienamente soddisfatti dei risultati, e nutrono una assoluta fiducia.

Secondo il «Petit Parisien» la vasta offensiva potrebbe ancora allargarsi a sud.

Il «Matin» dice che si tratta non di una offensiva ristretta, ma della ripresa generale dell'attività sul fronte francese, essendo venuto il momento per gli alleati di tentare un comune sforzo supremo. Tutti i giornali si felicitano di questo promettente inizio e considerano lo sviluppo della battaglia con completa fiducia. Essi inviano un tributo di ammirazione e di riconoscenza ai soldati e ai comandanti liberatori e chiedono come l'opinione pubblica tedesca apprenderà questo nuovo e terribile colpo. Il comando tedesco previde la battaglia, ma potrà esso farvi fronte? (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 17. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 16 aprile sera dice:

Presso Arras debole attività di combattimento. Sull'Aisne grande spinta francese di rottura con scopi di grande stile cominciò dopo dieci giorni di preparazione con masse di artiglieria. Un accanito combattimento è in corso dinanzi le nostre posizioni avanzate su un fronte di attacco di quaranta chilometri. (Stefani)

Gli inglesi presero ai tedeschi 14 mila uomini e 194 cannoni

Il maltempo imperversa

LONDRA, 17. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« I prigionieri fatti dalla mattina del 9 corr. superano ora i 14.000 e il materiale catturato comprende 194 cannoni. Niente di importante da segnalare. In tutto il pomeriggio è caduta nuovamente una pioggia abbondante. (Stefani)

LONDRA, 17. Il comunicato del maresciallo Haig del 17, pomeriggio, dice:

Durante la notte le nostre truppe catturarono la fattoria di Tombois sulla strada Lempire-Vendhuil nella regione di Epehy; guadagnarono anche terreno lungo lo sperone nord-est della stazione di Epehy. Prendemmo alcuni prigionieri. Il tempo continua ad essere tempestoso, con forti venti e raffiche di pioggia. (Stefani)

I tedeschi si mostrano inferiori anche nella guerra di movimento

LONDRA, 16. — Informazioni pervenute dal fronte occidentale in data di oggi dicono:

Dal punto di vista tattico l'attacco sferrato ieri mattina all'alba contro le nostre posizioni fra Hermies e Moreuil ha offerto un grande interesse. Primo perchè costituiva uno dei migliori esempi che abbiamo avuto finora di ciò che si può chiamare la guerra di movimento di una volta; secondo perchè ha permesso alle nostre truppe di dimostrare la loro vasta superiorità in combattimento di questo genere. In realtà diventa sempre più chiaro che i tedeschi considerando le loro linee come inespugnabili e di natura tale da non esigere che uno sforzo difensivo per mantenerle fino alla fine della guerra, hanno esercitato le loro giovani truppe quasi soltanto alla guerra di trincea.

Il metodo britannico invece è consistito nell'istruire i combattenti per la guerra di movimento desiderata da quasi tre anni e che finalmente oggi viene attuata. I tedeschi avevano sottoposto ad un lungo e violento bombardamento preventivo il fronte che si proponevano di attaccare e ciò prova che essi avevano messo in posizione il maggior numero di cannoni. Poco prima delle ore cinque antimeridiane essi lanciarono linee successive di fantaccini di formidabile potenza; ma dovunque, su questo fronte, di 10.000 yards eccetto che in un punto esse si urtarono in una resistenza che non poterono infrangere e furono molto provate dalla nostra artiglieria.

—La fanteria tedesca vacillò, ma riordinata dai suoi ufficiale marciò di nuovo all'attacco.

Sferzata però dal fuoco sostenuto dalla nostra fucileria e dalle nostre mitragliatrici che aprivano in esse la breccia ripiegò all'improvviso e parve fondersi fra la nebbia ed il fumo. Il piano di assalto dell'avversario era fallito. Il solo punto in cui i tedeschi ebbero un successo, ma di assai corta durata, fu sopra uno sperone abbastanza importante a nord del villaggio di Boursies. I tedeschi avevano spinto l'attacco con grandissimo vigore ed avevano respinto i nostri posti i quali avevano dovuto piegare sotto il peso soverchiante del numero; i tedeschi raggiunsero così il margine delle rovine di Lagnicorurt e apparentemente soddisfatti di questo successo non andarono più oltre. Ma il successo fu di brevissima durata. Alle 7.30 i nostri che avevano ceduto terreno essendo riposati, si riformarono, furono rinforzati da rincalzi e sotto la protezione di un fuoco di sbarramento simile ad un uragano di grandine si misero in marcia per contrattaccare.

Lungo tutto il fronte del contrattacco i tedeschi avanzarono per scaglioni di compagnia. Una di queste arrestava e faceva fuoco mentre che così protetta quella vicina faceva un salto innanzi. Questo spettacolo ricordava quelli che offrono le grandi manovre. Il movimento fu eseguito in terreno scoperto con un tale successo da parte nostra che quando la posizione fu definitivamente perduta dal nemico. Dopo tre ore di occupazione i tedeschi ci abbandonarono 1500 loro cadaveri un numero molto maggiore di feriti e 300 prigionieri. Questo contrattacco ha dovuto in sostanza far perdere ai tedeschi due terzi di una divisione. Così alcune ore dopo il loro effimero successo tutto lo sforzo dei tedeschi non aveva avuto altro risultato che queste perdite.

Durante la giornata di ieri i tedeschi si mostrarono più proclivi a controattaccare, ma dovunque l'immensa superiorità della nostra artiglieria si è sempre affermata ed ha infranto tutte le formazioni della fanteria prima che potessero raggiungere le nostre linee. Nei boschi ad est di Monchy le Preux furono veduti i tedeschi che stavano per ammassarsi nella mattinata e nel pomeriggio fra gli alberi troncati, ma i nostri cannonieri li avevano individuati ed inflissero loro sensibilissime perdite.

(Stefani)

Il bollettino belga

LE HAVRE, 16. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Durante la giornata del 16 sono continuate su tutto il fronte dell'esercito belga le azioni dell'artiglieria. (Stefani)

Incursione di rappresaglia per l'affondamento della nave ospedale

LONDRA, 17. (Ufficiale). — *In seguito agli attacchi dei sottomarini tedeschi contro le navi ospedale britanniche in violazione diretta e fragrante della decima convenzione dell'Aja, una forte squadriglia di aeroplani francesi e inglesi bombardò il 14 corrente, per rappresaglia, la città di Fribourg. Numerose bombe dettero buoni risultati. Malgrado numerosi combattimenti aerei con aeroplani tedeschi, tutti i velivoli inglesi e francesi, meno tre, tornarono incolumi.*

(Stefani)

Le manovre dei socialisti imperiali tedeschi denunciate in Russia

PIETROGRADO, 16. — Un comunicato del grande stato maggiore in data del 13 corrente dice:

« Fronte occidentale. — *Fuoco di fucileria ed esplorazioni di pattuglie e di velivoli.*

Secondo le affermazioni di un ufficiale austriaco disertore il cancelliere tedesco Bethmann Hollweg inviò a Stoccolma vari socialisti tedeschi per avere un colloquio ed aprire negoziati di pace separata coi rappresentanti socialisti russi. La connessione fra questo passo e la notizia della conquista della nostra piazza d'armi di Tcherwistchensk no nè stata diffusa dai tedeschi, com'era stato fatto per altri avvenimenti anteriori e le consuete manifestazioni sono mancate. I socialisti democratici tedeschi, secondo le affermazioni del disertore, agiscono di concerto col loro governo considerandosi anzitutto tedeschi. Secondo le testimonianze di un altro disertore austriaco la questione della pace nell'esercito austriaco è meno discussa di prima. Tutti sperano che le discordie interne della Russia contribuiranno alla rovina di essa. Tali informazioni dimostrano che la Germania impiegherà ogni sforzo e ricorrerà ad ogni specie di astuzie con la speranza di seminare la discordia fra i suoi avversari.

« Fronti romeno e del Caucaso. — *Fuoco di fucileria ed esplorazioni di pattuglie.*

« Aviazione. — *Nella regione delle stazioni di Boudslewe a nord-est di Vileika l'aviatore tenente Wakoulowsty ha abbattuto un velivolo tedesco il quale si è incendiato. Gli aviatori sono periti. Ad est di Brzezany gli aviatori sottotenente Kokerin e volontario Zomblewitch hanno abbattuto pure un velivolo tedesco che è caduto nelle nostre linee. Aviatori francesi hanno lanciato con efficacia bombe sule batterie nemiche a nord di Matchina sul Danubio.* Stefani)

Gli austriaci seguitano a fare la commedia con le bandiere alla fronte russa

PIETROGRADO, 17. — Un comunicato del grande stato maggiore in data del 16 corrente dice:

« Fronte occidentale. — *I nostri esploratori hanno fatto saltare un ponte sul fiume Styr presso il villaggio di Liasovo 20 verste a nord-ovest di Brody. In Galizia in vari settori del fronte degli eserciti abbiamo scoperto tentativi di piccoli gruppi nemici con bandiere in mano di avvicinarsi alle nostre posizioni. Cannoneggiati dalla nostra artiglieria tali gruppi sono scomparsi rapidamente nelle loro trincee.*

« *Sul rimanente del fronte fucilate fra pattuglie ed azioni di velivoli.*

« Fronte romeno. — *Dopo una preparazione con l'artiglieria il nemica ha attaccato le nostre posizioni della città di Botocheu ma è stato respinto dal nostro fuoco di fucileria e di artiglieria. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria ed esplorazione di pattuglie.*

« Fronte del Caucaso. — *Fuoco di fucileria e ricerche di esploratori.*

« Mar Nero. — *Presso il Bosforo un nostro sottomarini ha distrutto una scialuppa a motore turca nonchè due golette cariche.*

« Aviazione. — *L'aviatore sottotenente Pastchenke ha abbattuto un velivolo tedesco che è caduto in fiamme nelle linee nemiche nella regione di Foyani.* (Stefani)

Alexeieff nominato comandante supremo degli eserciti russi

PIETROGRADO, 17. — Il generale Alexeieff che era stato nominato, dopo la rivoluzione, comandante in capo interinale di tutti gli eserciti russi, ricevette ieri dal governo provvisorio un dispaccio annunciantegli la sua nomina a comandante in capo di tutti gli eserciti russi. (Stefani)

Altri generali arrestati

PIETROGRADO, 17. — Il Comitato dei delegati dei soldati e degli operai decretarono l'arresto, oltre che del generale Kouropatkin, del generale Yerofeieff. Anche il generale Burloff, comandante la prima brigata siberiana e il generale Tsurmilien sono stati arrestati per imputazione di aver distribuito armi in alcune regioni allo scopo di resistere al movimento rivoluzionario. (Stefani)

PER L'ASSEMBLEA COSTITUENTE della Russia

PIETROGRADO, 17. — Il Congresso dei consigli dei delegati operai e militari di tutta la Russia approvò, dopo breve discussione, il rapporto relativo all'assemblea costituente le cui basi sono queste:

L'assemblea deve essere convocata a Pietrogrado quanto prima possibile, in base al principio del suffragio universale. L'esercito parteciperà alle elezioni come tutta la popolazione, ma l'esercito attivo voterà separatamente. Le donne godranno gli stessi diritti elettorali degli uomini. L'età per essere elettori deve essere non inferiore a venti anni.

I consigli dei delegati operai e militari controlleranno l'elezione dell'assemblea costituente che stabilirà il regime politico della Russia, le sue leggi fondamentali ed esaminerà in primo luogo la questione agraria, redigerà e rivedrà la legislazione operaia, si occuperà delle questioni nazionali, dell'organizzazione del selfgovernment locale e di tutte le questioni d'ordine internazionale. (Stefani)

Il ministro Thomas in Russia

PARIGI, 17. — Albert Thomas, che si reca a Pietrogrado, lasciò Parigi sabato, visitò l'Inghilterra e la flotta inglese, si intrattenne con Lloyd George, Edward Carson e lo ammiraglio Beatty. (Stef.)

L'agitazione in Germania

Moniti e minaccie alla minoranza socialista

ZURIGO, 17. — Si ha da Berlino: Il movimento operaio a Berlino è causato, secondo i giornali tedeschi, oltre che dalla penuria dei viveri, dal malcontento per la inconsistenza delle riforme politiche e delle promesse, che si risolvono in un allargamento del diritto elettorale prussiano, rimanendo il voto plurimo.

A Berlino si è diffusa la voce che agenti stranieri cooperassero a suscitare rivolte.

Il «Worwaerts» smentisce la voce stessa e scrive che è certo che i disordini interni della Germania distruggerebbero l'opera di pace sociale. Nega che possano avvenire in Germania vicende simili a quelle russe. Il giornale ammonisce gli operai, invitandoli alla calma, perchè i loro disordini prolungherebbero nuovamente la guerra, mentre essa sembra finire, e costerebbero la vita a centinaia di migliaia di fratelli al campo. Chi ha ragione e coscienza pensi bene oggi alle conseguenze di ciò che fa e tralascia di fare.

Secondo notizie qui giunte, l'agitazione si è estesa ad altre città. (Stef.)

ZURIGO, 17. — La «Frankfurter Zeitun» ha da Berlino questi particolari sulle agitazioni dei lavoratori: — Gli operai delle industrie del legno, dei metalli e dei trasporti non si recaron in parte al lavoro ed in parte lo abbandonarono dopo la colazione. In alcuni punti si distribuirono proclami pacifisti e furono tenuti comizi. I cortei che si dirigevano dai quartieri eccentrici nell'interno della città, si urtaron in cordoni di guardie; tuttavia alcuni gruppi riuscirono a romperli.

A Spandau lo sciopero fu limitato. Il giornale profferisce oscure minaccie contro Hoffmann, Ledebour e gli altri membri della minoranza socialista. (Stefani)

Le dimostrazioni a Buenos-Ayres

I tedeschi sparano contro gli argentini

LONDRA, 17. — I giornali hanno da Buenos Ayres: Durante i disordini, i tedeschi spararono dalle finestre e dai tetti contro i dimostranti. Cinque persone sarebbero rimaste uccise; credesi però che il numero dei morti sia più elevato, ma le autorità vietarono la pubblicazione di qualsiasi notizia in proposito. (Stefani)

Il proclama di Wilson per le spie e i traditori

WASHINGTON, 16. — Il presidente Wilson ha pubblicato un proclama col quale previene tutti gli abitanti degli Stati Uniti, nazionali ed esteri, che ogni atto o tentativo di tradimento o protezione accordata agli autori di tali atti, saranno severamente puniti. (Stefani)

I 35 miliardi per la guerra

WASHINGTON, 71. — La Commissione delle finanze del Senato approvò il progetto di crediti di guerra di sette miliardi di dollari. Il Senato discuterà domani il progetto. (Stef.)

La guerra in Macedonia

Si combatte nel settore italiano

PARIGI, 17. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data 15 corrente dice:

L'artiglieria si è mostrata particolarmente attiva da una parte e dall'altra sul fronte serbo e a ovest della Cerna. Un colpo di mano tentato dal nemico contro un nostro posto nella curva della Cerna è stato respinto. Vivo fuoco di fucileria nel settore italiano.

Le scaramucce sono continuate nella zona ad ovest di Goritza.

(Stefani)

BASILEA, 17. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte Macedone.* — Su tutto il fronte abbastanza debole attività di combattimento caratterizzata da debole fuoco d'artiglieria. Vivo fuoco di artiglieria ad intervalli soltanto nella curva della Cerna e sulla riva destra del Vardar.

« *Fronte romeno.* — Presso Fulcea rado fuoco di artiglieria e mitragliatrici ad est di Isacca colpi di cannone isolate. (Stefani)

A proposito dell'annunziato movimento di prefetti

ROMA, 16. — Si è in questi giorni diffusa la voce di un prossimo movimento di Prefetti, non ancora tuttavia deliberato dal Consiglio dei Ministri. La voce non è infondata. Si tratta però di mutamenti limitati a poche provincie e alla nomina di qualche nuovo prefetto. Da fonte autorevole ci viene, fra l'altro data come sicura la nomina a Prefetto del comm. Enrico Flores capo divisione del Ministero dell'Interno, a cui venne dal Ministro Orlando affidata la direzione dell'Ufficio Stampa e che, come è noto, da oltre tre mesi trovasi a Milano dove ebbe incarico di riordinare e di reggere provvisoriamente l'Ufficio di Censura.

Il Congresso riformista e la questione adriatica - La tesi italiana ha prevalso

ROMA, 16. (V.) — La direzione del Partito riformista aveva proposto al Congresso un ordine del giorno, nel quale erano contenute le seguenti affermazioni: per la sicurezza nazionale nei nuovi confini, per la legittima e pacifica espansione dei nostri traffici nella penisola balcanica e per l'indisturbata supremazia nella zona di influenza a noi riservata nel Mediterraneo orientale, è indispensabile una intesa cordiale, le cui basi sono facili a gittarsi, con la nazione serbo-croata, che deve essere unita all'Italia, ai Polacchi, agli Czechi ed agli Slovacchi indipendenti, parte cospicua del grande blocco vigile e pronto fronteggiare ogni ritorno offensivo del germanesimo. Su queste affermazioni prese alla lettera nessun Partito nazionale italiano può trovare nulla da ridire; resta però a vedere qual'è il loro preciso significato. In altri termini, che cosa vuol dire indipendenza della nazione serbo-creata? In qual modo si vuole conciliare tale indipendenza con la realizzazione delle aspirazioni italiane sull'altra sponda dell'Adriatico? E' tutta una questione di modo e di misura, che nel Congresso è venuta fuori. Taluni riformisti avevano dei precedenti che non ci rassicuravano, in quanto dimostravano la loro eccessiva simpatia per le pretese iugo-slave, le quali non sono certamente compatibili coi diritti italiani. Nel nostro Paese molti pensano che sulla riva orientale dell'Adriatico si possa ottenere una sistemazione la quale consenta nel tempo stesso le rivendicazioni nazionali e la supremazia strategica dell'Italia, nonchè i necessari sbocchi economici della futura grande Serbia.

Tale sistemazione, se non è completamente conforme al *maximum* delle aspirazioni italiane, può tuttavia sostanzialmente ritenersi accettabile; ma altre rinuncie non sarebbero assolutamente possibili, giacchè le folli pretese jugo-slave debbono essere respinte da ogni buon italiano. Su questo punto i riformisti dovevano pure decidersi a pronunziare una parola chiara, anche per finirla con le male arti dei propagandisti jugo-slavi, i quali andavano da tempo affermando essere la loro tesi accettata dai democratici italiani, mentre la verità è che la rinunzia alla Dalmazia non è voluta che dai riformisti tipo Mondaini.

A buon conto, nel Congresso dei riformisti si è finalmente udita una voce francamente italiana a proposito della questione della Dalmazia: quella cioè del senatore Pullè, che è anche un valoroso soldato, il quale molto opportunamente ha dimostrato che l'irredentismo a rovescio, attribuito agli Italiani dalla propaganda jugo-slava, non esiste se non nella intenzione di chi vuol farne uno spauracchio ed un arma contro il nostro Paese.

Il Senatore Pullè ha energicamente combattuto le affermazioni secondo le quali l'alto Adige sarebbe tedesco e l'italianità della Dalmazia sarebbe ridotta ad un semplice zero. Con molta dottrina e con forti argomenti storici ed etnici, l'oratore ha dimostrato che il germanesimo dell'alto Trentino e lo slavismo della Dalmazia sono savrapposizioni artificiose su una autentica essenza italiana; ed è venuto alla conclusione che l'Italia debba guardarsi dal fare eccessive concessioni alle pretese di altre nazionalità, pur non rifiutandosi di addivenire a quegli equi temperamenti i quali consentano anche alla razza serbo-croata di affacciarsi sul mare Adriatico.

Questa onesta tesi del senatore Pullè è stata sostenuta calorosamente dalla maggioranza del Congresso, per quanto abbia evitato di pronunciarsi, sullo spinoso argomento, il ministro Bissolati.

Parecchi congressisti hanno sostenuto che gli sforzi degli jugoslavi per mutare a loro vantaggio il patto di Londra, non debbono trovare appoggio in un Partito sinceramente italiano, come il riformista. Invano il Mondaini ha osato sostenere una eresia, e cioè che l'Italia non sa che farsi della Dalmazia. Il senatore Pullè, vigorosamente sostenuto da altri oratori, ha insistito ed ha vinto. Vedremo se dopo ciò gli svariati Supilo, i quali lavorano specialmente in Inghilterra ed in Francia contro le aspirazioni italiane sulla Dalmazia, cotinueranno ad affermare che i democratici

italiani sonò d'accordo con essi. E speriamo che il ministro Bissolati, il quale assisteva alla tumultuosa discussione, trarrà dalla decisione del Congresso l'energia necessaria a sostenere francamente la tesi italiana circa l'Adriatico e la Dalmazia.

L'insuccesso del Convegno di Stoccolma

ROMA, 17. — La nota con la quale l'Austria, appoggiata dalla Germania, offre alla Russia democratica una pace separata, viene considerata nelle nostre sfere politiche e diplomatiche come la inconfutabile documentazione che la Rivoluzione russa ha sconvolto tutti i piani militari e politici che gli Imperi Centrali concorrendovi il tradimento del vecchio regime russo, avevano maturato, L'odierna offerta di pace significa che l'inazione russa era stata garantita alla Germania ed all'Austria e che ora, spazzati dalla rivoluzione lo zarismo e il tradimento, una sola via si presenta ai tedeschi per rendere meno disastrosa la sconfitta: non avere nuovamente di fronteggiare gli eserciti russi. Ed è opportuno riferire a questo riguardo le considerazioni che il nuovo passo degli Imperi Centrali suggerisce nei nostri ambienti politici. I popoli civili, si dice, si battono per ristabilire l'imperio del diritto internazionale, ed ogni atto degli Imperi Centrali è invece una istigazione alla violazione dei patti di Londra, che il Governo provvisorio di Pietrogrado ha fermamente dimostrato di voler rispettare.

Se l'Austria, si aggiunge, forse ancora militarmente forte in questo momento, dalle presenti contingenze della Russia trarrebbe profitto per condurre una guerra vittoriosa più che affannarsi in nuove e vane proposte che la coscienza rinnovata del popolo russo ha chiaramente mostrato di non volere e non sapere accogliere.

Certo la situazione interna ungherese si aggrava sempre più e la compagine dell'impero non può non apparire al giovane imperatore gravemente turbata e scossa. Ma tutto ciò, se giova a spiegare quali siano le presenti finalità della nuova azione diplomatica degli Imperi Centrali, non può non essere nuova e sicura garanzia di vittoria per tutti gli Alleati.

Intanto, secondo le notizie che circolano stamani negli ambienti diplomatici, l'Austria e la Germania non tarderanno ad apprendere tutta l'inefficacia del passo tentato per indurre la Russia alla pace.

Infatti notizie da fonte svedese affermano che i delegati russi hanno sollevato una pregiudiziale che può compromettere fin da principio la sorte del convegno. I delegati russi avrebbero infatti dichiarato che la discussione della pace deve essere ben fissata nelle sue linee, perchè non si accetterebbe di discutere la questione di una pace separata con la Russia. I socialisti russi agirebbero in ciò di concerto con gli altri socialisti dell'Intesa. In ogni modo il convegno di Stoccolma ha già perduto molta della sua importanza.

L'Austria sopprime i campi di concentrazione

ROMA, 17. — Da informazioni giunte ad un Istituto finanziario sembra che l'Austria abbia deliberato di sciogliere i campi di concentrazione dei cittadini irredenti. Questa deliberazione sarebbe stata presa per la ragione che il Governo dell'Impero non si sentì più in grado di soffocare le gravi epidemie scoppiate recentemente in detti campi e di sopperire ai bisogni e alle cure che essi impongono. I cittadini irredenti saranno inviati in città austriache dalle quali non potranno allontanarsi. Quella parte dei cittadini irredenti che si trova priva di mezzi verrà adibita a colmare i vuoti che nella vita commerciale e industriale sono stati prodotti dalla guerra. I cittadini irredenti inoltre non andranno soggetti ad alcun regime speciale di vita ma essi dovranno provvedere da sè al proprio sostentamento come qualsiasi altro cittadino o lavoratore. Vigeranno però per essi speciali leggi inerenti alla corrispondenza tanto per l'iterno che per l'estero.

Le condizioni delle città irredente

Un corrispondente da Zurigo del «Giornale del Mattino» di Bologna, che ebbe interviste con gli ultimi profughi dell'Austria, scrive:

« Ho cercato di avere qualche informazione sulle condizioni di vita a Trieste e nelle altre città italiane del litorale e mi è stato detto che, malgrado le persecuzioni e le vessazioni delle autorità civili e militari, la popolazione triestina soffre serenamente in silenzio, fermamente convinta della sua prossima liberazione.

A Trieste i regnicoli sono ancora numerosi e gli italiani e gli slavi sono sorvegliati con il massimo rigore. Anche Fiume e Zara conservano intatta la loro fede di italianità, malgrado le privazioni alle quali le autorità sottopongono le popolazioni sospette di non nutrire sentimenti profondamente austriaci.

A Trieste, a Pola, a Fiume, il nutrimento della popolazione consiste principalmente in cavoli acidi; la farina e le patate mancano quasi; scarsa è pure la farina di granoturco. Anche col danari è impossibile procurarsi derrate alimentari.

La popolazione è scarsissima. Per le strade non si vedono che donne e bambini. Recentemente a Trieste vi fu una epidemia addominale. A Fiume imperversa attualmente una epidemia di scarlattina. Le popolazioni dalmate sono completamente tagliate fuori dal resto della monarchia, ed è difficile avere notizie sulle condizioni di quelle regioni. Nel campo di concentramento di Topins, in Ungheria, è scoppiata recentemente una malattia misteriosa, che costò la vita a parecchie centinaia di persone. Le autorità americane hanno fatto quanto era loro possibile per soccorrere i colpiti, ma senza grandi risultati, mancando i medicinali e mostrandosi le autorità austriache, di fronte agli sventurati, di sentimenti malvagi.

I miei informatori hanno escluso la probabilità di rivolgimenti interni in Austria. Qualunque tentativo di sollevamento sarebbe immediatamente soffocato nel sangue. A Trieste, a Pola ed in altre città avvennero replicatamente vari tumulti, provocati da donne ammalate che attendevano ai negozi dei prodotti alimentari. La polizia interviene sempre rapidamente, sciabolando senza pietà donne, ragazzi e vecchi.

Il lavoro del comitato delle invenzioni

ROMA, 16. — In questi giorni la Associazione Nazionale fra i Professori Universitari, accogliendo le sollecitazioni dei Ministri della Guerra e della Pubblica Istruzione ha diramato a tutti i professori, nonchè ai membri dei vari Istituti scientifici universitari una circolare con la quale si invitano tutti ad iniziare una costante ed efficace propaganda per l'esame e lo studio delle invenzioni attinenti alla produzione di guerra. La circolare che invita all'organizzazione di tutte le forze e di tute le energie nazionali, varrà ad integrare l'opera sin qui svolta dal Comitato per le invenzioni di guerra costituito fin dal luglio 1915, e dal quale fanno parte oltre 200 membri scelti fra i più illustri rappresentanti della scienza italiana. Abbiamo avuto occasione di intrattenerci con uno dei componenti sull'opera sin qui svolta dal Comitato. Uno dei risultati più notevoli raggiunti è stato quello di interessare, oltre che moralmente, anche finanziariamente le autorità militari all'attuazione del complesso programma. Il Ministero della Guerra, dopo aver fissato un assegno mensile per le spese di funzionamento e dopo averlo recentemente aumentato in vista alle crescenti necessità, ha in questi giorni assegnato una cospicua somma per l'arredamento di veri e propri laboratori in cui si potranno eseguire tutti quegli esperimenti che sino ad oggi dovevano venire affidati a laboratori ed officine private. Oggi il Comitato si occupa dell'esame di tutte le invenzioni proposte da terzi, studia problemi ed esecuzioni, di impianti specializzati per conto del Governo, mette in atto iniziative dei membri del Comitato.

Fino ad oggi sono state esaminate oltre 2.000 proposte di invenzioni e si nota non solo un crescendo nel numero delle proposte che continuano a pervenire, ma anche un carattere di maggiore serietà ed utilità nelle proposte stesse. E' ovvio, che data la delicatezza della materia, non si possono dare notizie troppo dettagliate al riguardo, ma, secondo quanto ci è assicurato, molte sono le invenzioni studiate e proposte dal Comitato Nazionale, che oggi sono state attuate con enormi vantaggi per il nostro Esercito e la nostra Marina da guerra. L'intervento della Associazione Nazionale fra i Professori universitari varrà ad agevolare il grave compito del Comitato specialmente perchè già esso si era servito per studi e ricerche dei laboratori Universitari, pur senza aver fino ad ora un ufficiale appoggio dall'Associazione e dai Ministri competenti.

I prigionieri di guerra per la preparazione del carbone di legna

ROMA, 16. — La deficienza del carbone minerale consiglia un largo uso di carbone vegetale che data la larga disponibilità di materia prima, è facile ottenere in Italia. Scarseggia però la mano d'opera che, per un lavoro rude e che richiede una speciale abilità, quale è quella del taglio dei boschi e della carbonizzazione, non è facile trovare sul mercato. Per queste ragioni è consigliato, anche per questo speciale lavoro, il largo impiego dei prigionieri di guerra. Sappiamo che sono corse al proposito trattative tra il Commissariato Generale dei Consumi, il Ministero della Guerra e lo speciale Ufficio per i prigionieri di guerra presso il Ministero d'Agricoltura. Quest'ultimo, aderendo pienamente al concetto che informa la richiesta, ha consentito alle più ampie concessioni, raccomandando che, allo scopo di rendere più sollecite le pratiche, gli stessi interessati dirigano direttamente le domande alla Commissione dei Prigionieri, indicando quale debba essere il numero degli specializzati, tenendo tuttavia presente che di questi non vi è un gran numero. Il concessionario ha soltanto l'obbligo di dare l'alloggio con paglia e di pagare la mercede che verrà stabilita dai Comitati provinciali di Agricoltura per le ore di lavoro compiute. La sola limitazione concerne il numero poichè i prigionieri non potranno essere concessi in gruppi inferiori a 30 uomini.

Preparazione industriale per il dopo guerra

ROMA, 16. — L'on. Morpurgo, sottosegretario di Stato per l'Industria, ha diretto ai Presidenti delle Camere di Commercio una circolare in cui, dopo aver affermato essere necessario che gli studi sulla preparazione industriale per il dopo guerra siano condotti a termine con la massima sollecitudine, affinchè se ne possa tenere il dovuto conto nel lavoro di sintesi delle varie proposte, per il cui adempimento egli ha già dato le disposizioni convenienti e che dovrà essere compiuto al più presto per concretare in tempo utile i provvedimenti corrispondenti alle esigenze industriali della Nazione, prega le Camere di Commercio e gli altri Enti che non hanno ancora risposto ai quesiti loro rivoltigli a fargli conoscere le loro conclusioni o almeno a quale punto si trovino i loro studi e per quale epoca si ripromettono di portarli a compimento, non oltre il 30 giugno p. v. L'on. Morpurgo raccomanda poi vivamente che gli siano specialmente designate le industrie che, per le condizioni già costituite dall'ambiente, potranno istituirsi e svolgersi nei diversi distretti meglio di tutte le altre. Sono queste le notizie che più specialmente interessano l'attività e la competenza del ministro dell'Industria. Invece in alcune relazioni finora pervenute, queste sono state emesse in modo assoluto e si è insistito unicamente e sulla necessità di adottare un sistema doganale protettivo e, talvolta, sulla richiesta di provvedimenti di interesse limitato e locale, come, ad esempio, la costruzione di qualche tronco ferroviario. L'on. Morpurgo nota poi, per quanto riguarda il problema dei dazi doganali, che la sua risoluzione indubbiamente vitale per la economia della Nazione, va trattata d'accordo col Ministero delle Finanze, con una visione completa e generale delle varie esigenze dell'Industria e del Commercio e non già frammentariamente in rapporto a particolari interessi e a determinate località. Appare quindi opportuno che le Camere di Commercio non omettano quella parte che interessa più direttamente il Ministero dell'Industria e cioè lo studio dei problemi riguardanti la vitalità e il funzionamento delle singole industrie in rapporto alle condizioni che, presumibilmente, si verificheranno dopo la conclusione della pace.

Opportuno richiamo del min. Orlando ai comuni che si sottraggono al dovere

ROMA, 17. — Il ministro dell'interno, on. Orlando, ha diretto ai prefetti la seguente circolare:

Vien fatto notare da qualche federazione di impiegati comunali che le prefetture non avrebbero spiegato esplicito efficace interessamento presso le amministrazioni locali per la concessione d'indennità caro viveri al personale dipendente, donde gli scarsi effetti delle disposizioni ministeriali emanate in proposito Richiamando le precedenti circolari 23 ottobre e 30 dicembre 1916 numero 16900-3, prego la SS. LL. accertare anzitutto se e quali delle dipendenti amministrazioni non abbiano ancora provveduto alla concessione dell'invocata indennità e invitarle quindi nel modo che reputeranno più opportuno a prendere in seria considerazione le condizioni dei propri impiegati, anche per evitare disparità di trattamento tra comune e comune di una stessa provincia. (Stef.)

I listini dei mercati dei bozzoli

ROMA, 18. — Il Ministro dell'Industria, in occasione della prossima campagna bacologica, analogamente a quanto fu fatto negli anni scorsi, ha disposto per la pubblicazione di un supplemento settimanale al «Bollettino d'informazioni seriche» nel quale verranno riportate tutte le notizie relative alla campagna stessa e successivamente, all'andamento dei vari mercati di bozzoli. Sono state rivolte preghiere all'uopo ai sindaci dei vari Comuni perchè vogliano disporre a che i listini del mercato delle rispettive località vengano regolarmente inviati al ministero con la massima sollecitudine non appena compilati o meglio ancora in bozze, prima che siano pubblicati. Il ministero non dubita che le autorità locali vorranno, anche in questa nuova campagna, come già nelle precedenti, assecondare il lavoro che il Ministero stesso sta compiendo in favore dell'industria serica nazionale.

Per la fabbricazione dei liquori

ROMA, 18. — Alcuni giornali italiani hanno iniziato una campagna contro la fabbricazione dei liquori perchè essa sottrarrebbe zucchero ed alcool al consumo ed ai bisogni più urgenti della popolazione. Secondo nostre notizie, il Governo, da parecchio tempo avrebbe rivolta la sua attenzione alla cosa, studiando i lati favorevoli e quelli contrari della importante questione. Ma se un provvedimento nel senso desiderato non è stato preso si è perchè i ministeri competenti si sarebbero resi conto dei gravi danni che risentirebbero l'industria ed il commercio nazionali dal divieto di fabbricazione dei liquori. Il governo perciò, a quanto si assicura, difficilmente giungerà ad un totale divieto di fabbricazione, pur essendo deciso a prendere provvedimenti tali che assicurino che la fabbricazione non danneggi in alcun modo gli interessi dei privati. Così, specie per il consumo dell'alcool, si esigerà che le ditte fabbricanti assicurino una importazione proporzionata all'esportazione ed al consumo interno. Speciale considerazione i ministri competenti avranno per quei prodotti che, pur essendo annoverati tra i liquori, hanno speciali proprietà medicinali.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. GIORGIO DI NOGARO

UN FRATRICIDIO INVOLONTARIO A PORPETTO

Ci scrivono, 16 (n):

Una mortale disgrazia è accaduta nel vicino comune di Porpetto, causata da una delle solite imprudenze dei ragazzi.

Nella località detta Bando il ragazzo Raffaele Savorgnan di Giovanni di anni 12, rinvenuta una cartuccia di fucile carica, la portava nella camera di un soldato che abita presso la sua famiglia, volendo metterla nel fucile e sparare.

Per evitare possibili disgrazie, il soldato aveva levato l'otturatore, ma il ragazzo da solo lo seppe mettere a posto.

Nella camera del soldato si trovava in quel momento anche il piccino Mario di anni 9, fratello del Raffaele.

Quando il fucile fu caricato, non si sa ancora se inavvertitamente o perchè il ragazzo abbia sparato di sua propria volontà senza fare attenzione al fratellino, il proiettile partì e andò a colpire il piccolo Mario, trapassandolo da parte a parte!

Lo scoppio della fucilata fece accorrere i genitori; si può immaginare la scena di disperazione che ne seguì.

Venne avvertito del triste caso il Pretore di Palmanova, il quale ordinò prontamente una inchiesta e denunciò il ragazzo Raffaele Savorgnan per omicidio colposo.

Da CIVIDALE

LOCANDA SANITARIA

Ci scrivono, 16 (n):

Ieri dalla Commissione comunale pellagrologica, fra altro, venne fissato il giorno di apertura della Locanda sanitaria, e cioè per domenica 29 corrente, alle ore 12.

Per i malati deperiti, residenti lontano dalla locanda, ed in considerazione anche di altre difficoltà di transito, in via eccezionale sarà provveduto con sussidi in generi alimentari a domicilio.

La Commissione ha rilevate le difficoltà di rifornimento dei generi necessari per il funzionamento della provvida istituzione, e l'enorme rincaro di tutto, comprese le legna da fuoco.

Da POVOLETTO

IL COMMISSARIO REGIO

Ci scrivono, 17 (n):

Un decreto luogotenenziale di ieri scioglie il nostro Consiglio comunale (che era in crisi da lungo tempo) e nomina commissario regio il cav. Oreste Romano.

Da TARCENTO

COMITATO DI AZIONE CIVILE

Si prega rettificare che l'offerta fatta dal sig. Zai Pietro è di L. 250 e non di 150 come erroneamente fu da noi scritto.

ISTITUZIONE DI UN CONSORZIO RURALE IN COMUNE DI UDINE.

Domenica scorsa alle ore 16, nella sala Bartolini, gentilmente concessa ebbe luogo una numerosa adunanza di agricoltori del Comune di Udine per l'approvazione dello statuto di un nuovo Ente agrario, avente per scopo principale l'istituzione di un servizio di guardie campestri, destinate a una maggiore tutela della proprietà agraria e dei prodotti pendenti nei dintorni della città e nelle frazione del Comune.

Il nuovo Ente, denominato «Consorzio rurale del Comune di Udine conta già 800 soci, con n. 10 mila campi coltivati.

Nell'adunanza stessa si procedette anche alla nomina della rappresentanza sociale, che risultò così costituita:

Botto Luigi di San Gottardo, presidente; Carlini Cesare di Baldasseria vicepresidente; Tonutti Angelo, Vittorio Pietro, Clocchiatti Luigi, Feruglio Gio. Batta fu Angelo, Biasoni Giuseppe fu Francesco, Sgobino Giuseppe fu Angelo, Patroncini Francesco fu Antonio, consiglieri.

Furono nominati revisori dei conti Zucchiatti Giuseppe, Del Gobbo Gio Batta e Bacchetti Francesco. Arbitri furono designati i signori: Girardini on. Giuseppe, Marchettano prof. Enrico, Mizzau Giuseppe.

L'assemblea infine proclamò per acclamazione presidente onorario il sig Tonini cav. Gabriele, che fu l'anima ed il propugnatore della nuova istituzione.

LIQUIDAZIONE E PAGAMENTI INDENNITA' AD OPERAI INFORTUNATI ALLE DIPENDENZE DEL L'ESERCITO E DELLA MARINA.

Con decreti luogotenenziali N. 41[illegible] e 471 in data 15 febbraio 1917 e [illegible] marzo 1917, i Ministeri della Guerra e della Marina hanno affidato alla Cassa Nazionale Infortuni la liquidazione ed il pagamento di tutti gli infortuni avvenuti in zona di guerra ad operai lavoranti alle dipendenze del R. Esercito ed agli equipaggi delle navi requisite e noleggiate dalla R. Marina.

Tanto portiamo a conoscenza degli interessati, ricordando che i medesimi possono rivolgersi per schiarimenti e delucidazioni alla sede secondaria della Cassa Nazionale Infortuni in Udine, via della Prefettura n. 11, se gli infortuni avvennero entro il territorio nazionale, ed all'altro ufficio speciale della Cassa stessa, pure in Udine, via Roma n. 14, se gli infortuni avvennero oltre il vecchio confine nazionale.

Cronaca Cittadina

Per l'approvvigionamento del riso alla nostra Provincia

In seguito alle pratiche esperite dall'on. di Caporiacco perchè alla nostra provincia fosse assegnato un maggior quantitativo di riso e ne fosse sollecitato l'invio, S. E. Canepa, Commissario Generale pei Consumi, ha così telegrafato:

On. di Caporiacco

UDINE

A tuo telegramma si vedrà se sarà possibile in seguito aumentare leggermente contingente riso per provincia Udine. Intanto ho dato corso a tutte le richieste fin qui pervenute ed ho disposto perchè un certo quantitativo sia prontamente consegnato. Saluti

Commissario Generale Consumi
Canepa

Sappiamo altresì che è giunto al Consorzio Agrario Provinciale un telegramma di S. E. Canepa che annuncia di aver disposto per l'invio immediato ad Udine di 5800 quintali di riso.

Oro per la patria

Dal 14 al 16 corrente sono stati consegnati alla Banca d'Italia, filiale di Udine, i seguenti altri oggetti d'oro per farne offerta allo Stato:

dal sig. Enrico Viezzi: 1 catena, un anello nuziale, 1 anello d'oro e rottami d'oro (gr. 52);

dal sig. Leonida de Nardo: monete di argento fuori corso (gr. 100);

dalla sig. Elvira Baret de Nardo: braccialetto d'oro (gr. 9) e rottami di argento (gr. 17);

dal sig. Giuseppe de Nardo, partendo per il fronte, un napoleone d'oro;

Dalla sig. Teresa Rubini Billia: una collana d'oro, due braccialetti d'oro e un ciondolo (gr. 84);

dalla marchesa Camilla de Concina due catene d'oro, un braccialetto, un anello, due bottoni e rottami d'oro (gr. 82);

dal sig. Zaro Lorenzo di Polcenigo, a mezzo prof. Marchettano: 10 marenghi, ed inoltre: una catena, uno spillo e due orecchini d'oro (peso degli oggetti gr. 20);

Sono giunte poi al Segretariato generale per gli affari civili presso il Comando Supremo, le seguenti offerte d'oro, pure trasmesse alla Banca d'Italia, di quattro famiglie del distretto politico di Monfalcone:

1) Famiglia Verzegnassi di Perteole: 20 corone in oro;

2) Famiglia Manzioli Giuseppe di Villa Vicentina: due pezzi d'oro da 10 corone, una spilla d'oro e un orologio d'oro (peso complessivo gr. 24);

3) Famiglia Ciardi Alessandro di Villa Vicentina: 1 orologio d'oro, quattro anelli d'oro, tre paia di orecchini di oro, un pezzo d'oro da lire 100, 2 pezzi d'oro da lire 20, un pezzo d'oro da 10 corone una catena d'oro con medaglia ed una spilla d'oro (peso complessivo gr. 105);

4) Famiglia Sandri Mario e Tanini Elisa di Villa Vicentina: un pezzo d'oro da 10 corone, un paio di orecchini e una medaglietta (pesso complessivo (gr. 7 e mezzo).

Il 20 corrente la sede locale della Banca d'Italia farà luogo al secondo invio al R. Tesoro degli oggetti e delle monete ricevute fino a tutto il detto giorno.

OSPIZIO CRONICI

In morte di Aleardo Bortolotti di Carlo offre: famiglia Bizzi L. 2.

Estrazione dei giurati

Ieri alle 16 vennero estratti i giurati che funzioneranno nella prossima sessione della Corte di Assise.

Effettivi: Cavarzerani Giuseppe di Gio. Batta, Caneva di Sacile — Fancello Marianno di Bernardo, S. Vito — Castellani Angelo di Carlo, Casarsa — Peruzzi prof. Giovanni di Oriano Latisana — Sinigalia Romualdo di Felice, San Vito — Tosolini Carlo fu Nicolò, Udine — Tami Corrado fu Angelo, Tarcento — Valentinis Angelo fu Federico, Udine — Andrighetto Ettore di Angelo, Cividale — Rossini cav. Carlo fu Nicolò, Gemona — Perulli Antonio di Sante, Cordenons — Camillotti Edoardo di Pietro, Sacile — Pancini ing. Gio. Batta di Giacomo, Varmo - Romano co. Romano fu Gio. Batt., Udine — Della Marina cav. Gio. Batta, Udine — Borgnolo Giovanni fu Domenico, Faedis — Carnelutti dott. Alberto, Tricesimo — Zagato dott. Gino, avvocato, Udine — Gori Giuseppe di Domenico — Grossi rag. Attilio di Luigi, Udine — Weischell Emilio Mosè Udine — Porcia co. Giuseppe, Porcia — Pilosio Enrico di Giovanni, Udine — Licaro cav. Luigi, S. Pietro al Natisone — Pertoldeo ing. Andrea, Rivignano — Rassatti Ranieri di Francesco, Buttrio — Favaretti Ottavio di Ant., Udine — De Toni ing. Lorenzo, Udine — Nait Giacomo di Osualdo, Tolmezzo — Burghart cav. Rodolfo, Udine.

Supplenti: Coceani cav. Francesco, Udine — Piva Arturo di Gio. Batta, id. — Bernardinis Stefano di Luigi, id. — Doretti dott. Giuseppe, id. — Gardi cav. d.r Antonio id. — Spadavecchia Francesco di Corrado, id. — Simonetti Ermano di Girolamo, id. — Sforza Antonio di Settimio, id. — Malignani cav. Arturo, id. — Berta rag. Carlo di Andrea, id.

LA SOCIETA' DI SOLFERINO E S. MARTINO PER I PREMI AI REDUCI DALLE PATRIE BATTAGLIE.

Il Prefetto ha diramato ai sindaci della provincia la seguente circolare:

La Società di Solferino e San Martino, con sede in Padova ed ufficio di propaganda in Brescia, riconosciuta quale ente morale fin dal 1871, ha il nobile patriottico compito di mantenere l'Ossario di Solferino e S. Martino e di distribuire premi in danaro ai veterani del 1859.

Nel 1913 la Società estese l'opera propria di assistenza morale e materiale a tutti i reduci delle patrie battaglie e delle campagne di Libia.

Ora essa intende, con nobile spirito di patriottismo, allargare l'opera propria anche ai combattenti dell'attuale guerra nazionale, soccorrendo con la erogazione di premi, quelli tra i superstiti che si trovino in bisogno, e provvedendo, d'accordo con l'autorità militare al pietoso ufficio di identificare e registrare le salme e le tombe dei caduti. Ed a tale scopo l'Associazione rivolgerà ai sindaci del regno richiesta della loro collaborazione.

Ritengo opportuno segnalere quanto sopra a V. S. affinchè Ella voglia raccomandare tale opera all'interessamento dell'amministrazione comunale, di altri enti e di privati, incoraggiandoli a concorrere all'opera della Società, inscrivendosi tra i soci e facilitandone il compito di identificazione e registrazione delle salme dei militari morti.

La nobiltà del fine, nel quale si unisce un tributo di gratitudine ai combattenti dell'esercito nazionale, al culto onorevole delle memorie patrie, mi affidano che l'interessamento di V. S. e il nobile sentimento delle amministrazioni locali e dei privati procureranno alla Società di S. Martino e Solferino quella larghezza di contributi e di collaborazione alla quale essa ambisce commisurare l'opera propria.

IL PREZZO DELL'OLIO

Un decreto del sindaco stabilisce che, a partire dal 15 corrente i prezzi massimi di vendita al minuto degli olii per il territorio del Comune, compreso il dazio consumo, sono fissati come segue:

Olio d'oliva di prima qualità extra lire 3.80 al kg. olio di oliva seconda qualità L. 3.60, olio di seme miscelato L. 3.50.

Sono da considerarsi vendite al dettaglio quelle non superiori ai 50 kg. — per l'olio in latte la condizione di vendita sarà lordo per netto.

CUCINA POPOLARE

Una rispettabile ditta cittadina, che non desidera essere nominata, ha offerto gratuitamente alla Cucina Popolare una cassa di sapone per lisciva.

I sigg. Stame e Valente importatori di generi vari di ortaglie ed agrumi, donarono pure una quantità di cavolfiori.

TEATRO MINERVA

Continua con sempre grande successo la cura di buon umore, pardon... «Cura di baci», che affollò ieri il «Minerva», che l'affollerà oggi alle terze rappresentazioni; il pubblico ha molto caro Armando Falconi e si diverte un mondo a vederlo dibattersi nell'indiavolato ginepraio in cui s'è messo.

In settimana una singolare film dovuta allo spirito alacre di Lucio d'Ambra. Si tratta di una originalissima bizzarria, fatta con serietà d'intendimenti artistici e con grande garbo, intitolata: « Il re, le torri, gli alfieri », che ha avuto ovunque le più calorose accoglienze. La film, che è una burla geniale e divertente di un nobile al suo signore, ha per protagonista la «contessa di Frasso Dentice» dell'aristocrazia romana che porta nella divertente fantasticheria la grazia della persona e la signorilità dei modi.

TEATRO SOCIALE

Il poderoso lavoro che si rappresenta oggi al «Sociale» ha già avuto ovunque i più grandi successi.

Difatti « Il Paradiso perduto », è un grandioso dramma sociale in 5 atti, interpretato dai migliori artisti, e in esso si svolgono scene emozionanti che avvincono e commuovono.

E' certo dunque che avremo un teatrone ed un grande successo.

Accompagnamento d'orchestra.

I giornali della sera e quelli del mattino

Il « Giornale di Udine » è il vero « giornale del mattino » perchè arriva in tutta la provincia, prima d'ogni altro giornale, con tutti i telegrammi della notte (ore 3 antimeridiane). I giornali di fuori che arrivano qui la mattina non sono giornali del mattino, ma delle sera, dovendo andare in macchina, per poter prendere i treni, prima delle ore 10 (22) quando mancano ancora le più interessanti notizie della giornata. Se non l'hanno già fatto, i lettori potranno persuadersi di questa verità con un breve confronto.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 17. — Cambio medio ufficiale accertato il 17 da valere per il 18 corr.: 124.99 1/2 — 33.99 1/2 — 139.75 e mezzo — 713 1/2 — 304 1/2 — 132.50.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 17. — Il cambio per domani è di 133.94.

ULTIME DELLA NOTTE

Continua la grande battaglia

Il comunicato francese delle ore 15

Il cattivo tempo ostacola le operazioni

PARIGI, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« A nord dell'Oise attività intermittente delle due artiglierie. Le nostre pattuglie hanno ricondotto prigionieri.

« Fra Soissons e Reims le nostre truppe si sono organizzate sulle posizioni conquistate.

Nella regione di Ailles un forte contrattacco tedesco sulle nostre nuove linee è stato infranto dai nostri tiri di sbarramento e fuochi di mitragliatrici, che hanno fatto subire agli assalitori perdite elevate. Altri contrattacchi tedeschi nel settore di Courcy sono pure falliti. Il tempo continua ad essere pessimo sull'insieme del fronte.

In Champagne la notte è stata contrassegnata da una recrudescenza della lotta di artiglieria nei settori ad ovest di Auberive. Ovunque altrove notte calma ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

La vastità e la violenza dei combattimenti

BASILEA, 17. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — (Gruppo del principe ereditario germanico). Sull'Aisne è in corso una delle più grandi battaglie di questa formidabile guerra, e della storia mondiale. Fin dal 6 corrente l'ininterrotta preparazione di artiglieria e lanciamine continuò con violenza, durata ed importanza mai raggiunte dai francesi, allo scopo di rendere le nostre posizioni mature per l'assalto, le nostre batterie impotenti a combattere, e battere le nostre truppe. Il 16 corrente, di buon mattino, da Soupir sull'Aisne fino a Bethony a nord di Reims l'attacco francese per spezzare il nostro fronte cominciò sopra un fronte di 40 chilometri, con inaudita violenza, con importanti forze di fanteria, alimentate da riserve. Nel pomeriggio i francesi lanciarono nuove masse all'assalto e sferrarono forti attacchi secondari contro il nostro fronte fra l'Oise e Condè sur Aisne.

Nel combattimento di fuoco di oggi, che spiana le posizioni e crea vasti campi di escavazione, una resistenza accanita non è più possibile. Non si combatte più per una linea, ma per tutta una zona. Sulle posizioni avanzate avvengono delle alternative, ed anche se del materiale da guerra è perduto, ciò avviene allo scopo di risparmiare vite umane e indebolire definitivamente il nemico. Tali intenti furono ottenuti grazie alla perfezione del comando ed allo splendido valore delle truppe.

Ieri il tentativo in grande stile francese di rompere le nostre linee, non fiducia gli avvenimenti futuri, alcuni punti, dove il nemico penetrò nelle nostre trincee.

Stamane il combattimento si sviluppò in Champagne tra Prunas e Auberive. Il campo di battaglia si estende così dall'Oise fino alla Champagne. Le nostre truppe attendono piene di fiducia gli avevnimenti futuri.

Nulla da segnalare circa il resto del fronte occidentale, e sui fronti orientale e balcanico ». (Stefani)

I veterani del Carso a Paralovo

Violento assalto nettamente infranto

ROMA, 17. — L'azione delle truppe italiane sulle alture di quota 1050 all'est di Paralovo (Monastir), acquista sempre maggior valore dall'accanimento col quale il nemico tenta di rioccupare le perdute posizioni, importanti per il dominio che esse hanno sulla zona circostante. Dopo averne sconvolto un tratto con una mina nel momento del nostro contrattacco vittorioso del 27 febbario, alla fine di marzo il nemico assalì inutilmente le trincee sull'altura con l'aiuto di gas asfissianti.

La sera del 13 corrente, come il bollettino dell'esercito d'Oriente ha annunziato, esso ripeteva il tentativo. Dopo qualche colpo di prova, verso le 21.20 le artiglierie bulgaro-tedesche aprivano un violento fuoco con granate e bombe a gas asfissianti, a sinistra e a destra della sommità dell'altura. Fatta diradare con acconci mezzi la nube dei gas, si scorgevano nuclei nemici avanzanti all'attacco delle nostre trincee. Accolti da raffiche di artiglieria, da intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici e da lancio di bombe a mano, i reparti avversari venivano nettamente respinti.

Potè osservarsi subito dopo che, mutata improvvisamente la direzione del vento, la nube dei gas venefici veniva sospinta sulle linee nemiche. (Stefani)

125 mila scioperanti percorsero le vie di Berlino

ZURIGO, 17. — Si ha da Monaco di Baviera: Le «Muenchener Neueste Nachrichten» hanno da Berlino che gli scioperanti di ieri erano centoventicinquemila. Essi percorsero in corteo l'«Unter den Linden». Il giornale fa comprendere che anche nelle fabbriche di munizioni non si lavorò completamente. (Stefani)

ZURIGO, 17. — Si ha da Berlino: La «Vossische Zeitung» dice che vi furono ieri a Berlino anche disordini. Gli operai dichiarano che non riprenderanno il lavoro se non si assicureranno loro i viveri. Chiedono il sequestro delle provviste della città e della campagna. Vogliono anche la riforma elettorale prussiana, su basi veramente liberali. (Stefani)

L'agitazione nel Brasile aumenta

270 case tedesche devastate

RIO JANEIRO, 17. — L'agitazione popolare anti-tedesca aumenta. A Porto Alegre la folla attaccò duecentosettanta case tedesche, ruppe le insegne e le vetrine, incendiò l'Hotel Smidt e l'importante magazzino Bromberg e Hacher fra evviva in onore del Brasile e degli alleati. Cinquemila persone tentarono di attaccare una riunione tenuta dai tedeschi alla Turner Bund.

Il presidente della repubblica ed il ministro della guerra conferirono circa le misure da prendere per ristabilire la tranquillità. (Stef.)

Brillanti azioni degli aviatori francesi

PARIGI, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nel periodo dal 1 al 15 corrente i nostri piloti hanno compiuto numerose brillanti azioni. Il capitano Lecour Grandmaison, il tenente Lauguedoc e il maresciallo d'alloggio Zousseau hanno abbattuto ciascuno il loro quinto apparecchio tedesco. Da parte sua il tenente Pinsard ha abbattuto tre aeroplani nemici ciò che porta ad 8 la cifra degli apparecchi da lui distrutti. L'aiutante Vitalis ha abbattuto il suo 7.o aeroplano, il tenente Deullin il suo 15.o ed il capitano Guinemer ha riportato la sua 36.a vittoria. (Stefani)

La crisi nel gabinetto austriaco

ZURIGO, 17. — *Secondo i giornali viennesi i ministri Urbah e Baenreither si dimisero da fiduciari dei tedeschi nel gabinetto. Il loro ritiro conferma che il presidente del consiglio austriaco Clam Martinitz ha battuto in ritirata dinanzi agli slavi.* (Stefani)

Si aprirà la Camera di Vienna?

ZURIGO, 17. — Un dispaccio ufficioso da Vienna dice:

Secondo i giornali, considerato che la questione della pace è giunta alla ribalta, fu deciso di convocare il parlamento per la metà di maggio, senza attuare con decreti imperiali la riforma del regolamento della camera ed alcuni provvedimenti di diritto di stato, perchè il parlamento deve creare da sè stesso le premesse per la possibilità da parte sua di compiere il proprio lavoro. (Stef.)

ZURIGO, 17. — La convocazione della camera di Vienna è intesa a mascherare la necessità di appagare l'opinione pubblica e a non eccitare maggiormente i partiti slavi già eccitatissimi, causa la rivoluzione russa, significa infine il tentativo di aprile una valvola nella odierna gravissima situazione interna. (Stefani)

Il prolungamento della Camera dei Comuni

LONDRA, 17. — Camera dei Comuni). Il cancelliere dello scacchiere Bonar Law presenta per la discussione in seconda lettura il progetto di legge che proroga la durata della sessione parlamentare fino al 30 novembre. Dice che sarebbe increscioso procedere alle nuve elezioni al momento in cui il paese è impegnato in una delle più importanti fasi della guerra e in cui le truppe hanno intrapreso la più grande operazione dal principio del conflflflflflflflofl i cui risultati superano già le loro speranze.

Bonar Law dichiara:

« Non posso esporre l'intendimento del governo circa l'Irlanda, ma spero che la questione formerà oggetto d'una dichiarazione al principio della settimana prossima e date le buone disposizioni generali non si deve assolutamente disperare di vedere sopraggiungere una soluzione. Il parlamento che vide cominciare la guerra la vedrà probabilmente finire ».

Il bill prolungante la durata del parlamento è approvato in seconda lettura con 288 voti favorevoli e 52 contrari. La minoranza fu formata dai nazionalisti d'Orlanda. (Stefani)

Continua l'inseguimento dei turchi in Mesopotamia

LONDRA, 16. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia dice:

Le truppe del generale Maude hanno continuato a respingere i turchi facendo 80 prigionieri. Il caldo intenso ha reso difficile il mantenimento del contatto coi turchi, nondimeno l'inseguimento continua senza riposo ed il 15 corr. il generale Maude ha annunciato che i turchi sono ritornati sulla posizione delle colline del Gebel Hamrin donde erano partiti il 9.

I quattordici corpi di armata turchi impegnati in questa operazione sono stati molto provati. I cadaveri turchi raccolti sul campo di battaglia nella sola giornata dell'11 sono 315 e non 200. (Stef.)

BASILEA, 17. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte dell'Irak* — Sulla riva destra del Tigri soltanto combattimenti di pattuglie. Sulla riva sinistra debole fuoco di fanteria e di artiglieria. A nord della Dihala calma

« *Fronte del Caucaso.* — Salvo insignificanti combattimenti di pattuglie nel settore dell'ala destra su questo fronte ha regnato calma. Sugli altri fronti nessun avvenimento importante da segnalare ». (Stefani)

Il ministro Bianchi a Ferrara

FERRARA, 17. — L'on. Ministro Bianchi, ricevuto dall'on. Sitta, dal sindaco, dal prefetto, dal senatore Gatti Casazza, dall'on. Turbiglio, dal generale Schiffi e da altre autorità, è giunto stamane a Ferrara.

L'on. Bianchi ha visitato il posto di conforto della stazione, ottimamente organizzato dalle dame ferraresi presiedute dalla signora Sani. Nel pomeriggio l'on. ministro ha visitato lo arcispedale di Sant'Anna, l'ospedale della Croce Rossa, l'ospedale di riserva e l'ospedale del Seminario, ove è stato istituito un centro neuropatologico per militari, diretto dal maggiore Boschi. Alla colonia agricola del manicomio provinciale, l'on. Bianchi è stato ricevuto dall'avv. Niccolai presidente della Deputazione provinciale e dal prof. Vambroni direttore. Nella serata il ministro è intervenuto con le autorità ad un ricevimento offertogli al Circolo Unione. (Stefani)

Il nuovo ambasciatore a Tokio

ROMA, 16. — A sostituire l'Ambasciatore italiano presso la Corte giapponese, Boasso, è stato nominato il marchese Cusani Confalonieri, che attualmente presta servizio come capitano nell'esercito.

PAROLE DI LLOYD GOERGE A RIBOT

PARIGI, 17. — Mercoledì scorso il presidente del Consiglio Ribot si è recato a Folkestone per conferire con Lloyd George; alle felicitazioni che il ministro francese gli rivolgeva per gli splendidi risultati ottenuti dalla offensiva inglese, Lloyd George rispose tranquillamente: « This is our first victory ». Questa è la nostra prima vittoria: siamo al principio....

I TURCHI INTERNANO UNA NAVE DEGLI STATI UNITI

ZURIGO, 17. — Si ha da Costantinopoli: E' stato internato lo stazionario degli Stati Uniti «Scorpion». Gli erano state concesse 24 ore per lasciare il porto; non essendo uscito, si procedette, dice un comunicato ufficiale, secondo la convenzione dell'Aja.

SPIE TEDESCHE ARRESTATE NEL BRASILE

RIO DE JANEIRO, 17. — La presa di possesso delle navi tedesche si è effettuata ovunque senza incidenti.

I giornali ricevono da Santos che tre spie tedesche sono state arrestate in prossimità del forte di Ytaipu.

60 MILA SPIONI TEDESCHI ARRESTATI AGLI STATI UNITI

LONDRA, 17. — Il «Daily Mail» ha da Washington:

Dopo la dichiarazione di guerra 60 mila tedeschi sono stati arrestati agli Stati Uniti per spionaggi ed altri reati.

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 17 — (Borsa) Rendita perpetua 61.85 — Prestito 5 per cento 89.25; nuovo prestito 88.55. — Cambio Italia da 79 a 81; chèque su Londra da 27.145 a 27.195.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Dopo soli otto mesi di angoscia per la morte del figlio Virgilio, caduto gloriosamente sul Carso, stamane, alle sette, confortato dai carismi della religione, serenamente spirava in Glaunicco

Cozzi Felice

Sindaco di Camino

nell'età d'anni 69

La moglie, il figlio Giuseppe, soldato al fronte, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti ed i parenti tutti, danno costernati il doloroso annuncio.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno alle ore 9 (nove) di giovedì 19 Aprile corrente.

Glaunicco 17 Aprile 1917.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA, Piazza Fontane Morose - — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0,50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1,50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

ISCHIROGENO

a base di FOSFORO - FERRO - CALCE - CHININA - COCA - STRICNINA

RICOSTITUENTE MONDIALE

IL SOLO PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di TORINO 1911 CON LA MASSIMA ONORIFICENZA **GRAND-PRIX**

(Il solo inscritto fin dalla prima Edizione nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

RIGENERATORE DELLE FORZE, comunque depresse dalla spossatezza, ricostituisce rapidamente il Sangue, le Ossa ed il Sistema nervoso

GUARISCE l'anemia, la debolezza della spina dorsale, il rachitismo, la scrofola, la debolezza sessuale, l'impotenza, la nevrastenia.

RIMEDIO SOVRANO contro gli esaurimenti, atonia generale, inappetenza, emicrania, alcune forme di paralisi, debolezza di vista.

INSUPERABILE nei postumi delle febbri malariche e tifoidi, nonchè in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

Una bott. costa L. 3 - per posta L. 4,00 - 4 bott. per posta L. 13 - Una bott. monstre per posta L. 14,30 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119 palazzo proprio. - Importante opuscolo, sull'Ischirogeno - Antilepsi - Cristalli Iodati composti - Cristalli purgativi composti - Glicerotorpina - Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale dei prodotti Battista.

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di Chinina di Migone,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar.
Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

Liquor Halsen

del Generale Comm. G. Cornaro

Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.

Opuscolo gratis.
flacone L. 5 - franco per posta L. 5.90
Depositari esclusivi per l'Italia A. Manzoni e C. Milano - Roma - Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Acqua di Colonia Manzoni

Ottima acqua da toilette

raccomandata per lo squisito profumo e la convenienza del prezzo.
Si vende in eleganti bottiglie da litro L. 8 — da 1/2 litro L. 4.
In flaconi L. 1.20

Deposito generale presso A. MANZONI C.
MILANO - ROMA - GENOVA

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

Acherina la migliore e più conveniente **Lisciva liquida.**

Inchiostri perfettissimi *« Migliori degli Esteri »* per Scuole, Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri, **Cipolline**, ecc.

Grande assortimento

Creme da scarpe

delle migliori Marche
i formati da 10, 20 e 30 centesimi
LISCIVE IN POLVERE

Fosfo - Stricno Peptone del Lupo

E IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	„ 5
Quattro flaconi	„ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni e C.
MILANO — ROMA — GENOVA

---

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della
PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.
MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-
Franco per posta L. 2.75
idem per 2 flaconi » 4.75

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Oltre dieci anni di continuo successo

nelle Tossi e nei catarri

da
Laringiti ✠ ✠
Bronchiti ✠ ✠
Bronco-Polmoniti
Alveoliti ✠ ✠
Tisi ✠ ✠ ✠

Sono eroiche le inalazioni continuate di

Chlorphenol

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.
MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per Olo di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e convalescenze in genere. - *Scatole da 6 a 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scatola da 12 fiale L. 7
Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scatola da 12 fiale L. 10
Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

La reclame è l'anima del commercio

ESTRATTO di KEFIR

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per **bambini lattanti nutriti artificialmente**
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree più ostinate.**

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusivi Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—
Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)